

# Doctor Wine®

by Daniele Cernilli

## Vendemmia 2019: meno uve, prezzi stabili

15 gennaio 2020

**Produzione di uva da vino in calo del 6,5% rispetto al 2018 ma i volumi restano elevati e i listini non registrano tensioni al rialzo.**



Nonostante una **vendemmia in calo rispetto al 2018**, il mercato delle uve da vino non ha registrato particolari tensioni sul fronte dei prezzi. In alcuni casi, anzi, si sono osservati dei **ribassi**, come per alcune uve venete (uve base per Amarone e Prosecco) e piemontesi (dolcetto, nebbiolo). Pur registrando una riduzione del 6,5% su base annua, la produzione italiana di uve di vino si è mantenuta infatti su un livello elevato, toccando i **70 milioni di quintali**, valore superato nell'ultimo decennio solo dalla produzione record del 2016 e, soprattutto, del 2018. Lo rilevano **Unioncamere e BMTI in un'analisi sul mercato delle uve da vino relative alla vendemmia 2019**.

**L'ampia produzione di uve unita alle cospicue giacenze di vino presenti nelle cantine** spiega l'assenza di aumenti per i prezzi delle uve da vino che si è registrata in molte aree produttive del nostro paese. Emerge così un **forte calo** su base annua per i prezzi delle uve venete, con un -21% per le uve destinate alla produzione di **Amarone e Recioto**, un -14% per le uve glera ideonee al **Prosecco** Doc e un -18% per le uve del **Prosecco Superiore** Docg Conegliano – Valdobbiadene. E dopo il forte

ribasso del 2018, un ulteriore lieve cedimento (-3%) si è registrato per le uve del **Franciacorta**. Segno "meno" in Piemonte anche per le uve del **Dolcetto d'Alba** (-4%) e per le uve del **Langhe-Nebbiolo** (-26%), mentre, complice il forte calo stimato per i volumi, si è registrata una tenuta per i prezzi delle uve del Barbera d'Asti DOCG.

Tra le uve destinate ai **grandi rossi toscani**, si sono osservati **prezzi praticamente stabili** per quelle destinate alla produzione di Brunello di Montalcino e Nobile di Montepulciano mentre segnali di consolidamento, dopo il rialzo osservato nel 2018, sono emersi per le uve del Chianti Classico (+2%). In calo il prezzo delle uve del Chianti Do cg(-21%).

**Aumenti considerevoli si sono osservati invece in Emilia Romagna** per le uve da Lambrusco Doc (+48% rispetto al 2018) e in **Abruzzo** per le uve destinate a produrre Montepulciano d'Abruzzo (+27% rispetto al 2018). Sempre tra le uve abruzzesi, leggero rialzo rispetto al 2018 per le uve tipiche della produzione di Pecorino (+2%).

*Fonte: Unioncamere*